

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

Attuazione dei principi di delega previsti dall'art. 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124 del 2015:

- A) **Razionalizzazione e potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia** e riordino di quelle in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, anche a seguito dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altra Forza di polizia.
- B) **Revisione della dislocazione dei presidi di polizia sul territorio**, al fine di favorire una migliore cooperazione sul territorio delle Forze di polizia, superando eventuali sovrapposizioni allo scopo di razionalizzare le risorse disponibili, anche attraverso il ricorso alla gestione associata dei servizi strumentali, i cui risparmi possono essere "reinvestiti", fino al 50 per cento, nella revisione dei ruoli delle stesse Forze di polizia.
- C) In aderenza al nuovo assetto funzionale e organizzativo e in relazione al transito del personale del Corpo forestale dello Stato, **conseguente revisione dei ruoli e rideterminazione delle dotazioni organiche delle Forze di polizia**, comprese quelle complessive in relazione alla forza effettiva alla data di entrata in vigore della legge delega e alle autorizzazioni alle assunzioni già previste (28 agosto 2015), nonché all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato e al transito del relativo personale nell'Arma dei carabinieri e - in contingenti limitati correlati alle funzioni trasferite - nella Polizia di Stato, nel Corpo della guardia di finanza e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- D) **Realizzazione del progetto di riorganizzazione delle Forze di polizia al fine di razionalizzare la relativa spesa e, comunque, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.**

Sintesi Ipotesi di progetto:

1) Unitarietà del progetto attuativo della delega:

- a) *potenziamento delle funzioni di polizia* (Ufficiale di P.G, Ufficiale di pubblica sicurezza, autorità di pubblica sicurezza e specialità);
- b) *razionalizzazione dei presidi di polizia* con la valorizzazione delle a funzione di autorità di pubblica sicurezza);
- c) *razionalizzazione dei servizi strumentali;*
- d) *adozione della direttiva su funzioni, presidi e strutture logistiche e territoriali* (decreti del Ministro dell'interno) prima dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato e del trasferimento delle funzioni all'Arma dei carabinieri (disciplina transitoria);
- e) *Revisione dei ruoli e rideterminazione delle dotazioni organiche*, ancorata, nella prima fase, al riassetto delle funzioni e dei presidi tenuto conto dei limiti della delega, propedeutica a successivi interventi correlati all'acquisizione di nuove risorse finanziarie (derivanti anche dal graduale processo di razionalizzazione dei presidi e dell'assorbimento del Corpo forestale dello Stato) da destinare anche all'adeguamento del sistema dei parametri collegato ai rinnovi contrattuali e al completamento dell'allineamento nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa (eventuale estensione della delega anche alle Forze armate):
 - *Unificazione ruoli di base di agente, assistente e di sovrintendenti, con potenziamento delle funzioni di ufficiale di P.G;*
 - *Istituzione del nuovo ruolo direttivo e contestuale soppressione di quello speciale, con aumento degli ufficiali di pubblica sicurezza;*
 - *Potenziamento delle funzioni dirigenziale, attraverso l'unificazione del ruolo dei commissari e di quello dirigenti, con riduzione della dotazione organica complessiva dei due ruoli;*
- f) *Istituzione di un'area "contrattuale" per la dirigenza* limitata al trattamento accessorio e alla parte normativa (con il superamento anche della cosiddetta "estensione del contratto dei dirigenti)

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

A) Razionalizzazione, potenziamento e valorizzazione delle funzioni:

- 1) specialistiche in materia di sicurezza stradale, ferroviaria, postale, delle reti informatiche e degli altri mezzi di comunicazione, anche in relazione alle esigenze di contrasto del terrorismo e delle criminalità organizzata;
- 2) di ufficiale di pubblica sicurezza e di quelle connesse all'autorità provinciale e locale di pubblica sicurezza, anche in relazione alla prevista riduzione delle prefetture (e delle questure);
- 3) di ufficiale di polizia giudiziaria, al fine di ampliare il campo dell'attività informativa per la prevenzione di eventi e reati che possono creare rischi per la sicurezza pubblica, con specifico riferimento al controllo del territorio e alle attività di diretto supporto alla richiesta di sicurezza dei cittadini, anche relative alle denunce e alla segnalazioni da stimolare e incoraggiare.

B) Revisione delle articolazione dei presidi di polizia e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili:

- 1) adeguamento delle rete delle questure, dei commissariati distaccati e degli uffici delle specialità in relazione al potenziamento e alla valorizzazione delle relative funzioni, al coordinamento territoriale con l'Arma dei carabinieri, al fine di evitare sovrapposizioni, privilegiando la presenza della Polizia di Stato nel territorio dei comuni capoluoghi e delle grandi città;—
- 2) adeguamento dell'assetto organizzativo territoriale, compreso quello relativo ai settori logistici e strumentali, anche al fine di razionalizzare le risorse disponibili delle Forze di polizia e del ricorso alla gestione associata dei servizi comuni (es. mense, poligoni, ecc.).

C) Conseguente revisione dei ruoli e della dotazione organica:

- 1) adeguamento dei ruoli in diretta correlazione con il potenziamento e la valorizzazione delle predette funzioni, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e dei riflessi sul Comparto sicurezza e difesa;
- 2) semplificazione della disciplina ordinamentale, con specifico riferimento alla progressione in carriera, assicurando il riconoscimento del merito e della professionalità, anche in relazione alla prevista unificazione dei due ruoli di base (agenti, assistenti e sovrintendenti), a quello dei commissari e dei dirigenti, nonché alla sostituzione del concorso interno con una valutazione comparativa per l'accesso alla qualifica superiore dello stesso ruolo e allo snellimento delle procedure di scrutinio per tutti i ruoli;
- 3) rideterminazione della dotazione organica complessiva, come previsto dalla delcga, sulla base della forza effettiva al 28 agosto 2015 (93.616 unità), nonché delle cessazioni dal servizio dal 1 gennaio 2015 al 27 agosto 2015, delle autorizzazioni alle assunzioni già previste e del limitato contingente del personale del Corpo forestale dello Stato che transiterà nella Polizia di Stato;
- 4) ridefinizione delle dotazioni organiche dei singoli ruoli tenendo conto di quella complessiva da rideterminare in attuazione della delcga e delle funzioni da potenziare, con specifico riferimento a quelle dei sovrintendenti (ufficiali di P.G) e a quelle dei funzionari direttivi (ufficiali di P.S.), nonché alle altre funzioni da valorizzare (riconoscimento dirigenziale delle funzioni previste per il personale dell'unitaria carriera dei funzionari di polizia).

PROGETTO DI REVISIONE DEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO

A) Ambito e limiti della delega:

- 1) le modifiche devono essere direttamente conseguenti:
 - ✓ al potenziamento delle funzioni di polizia;
 - ✓ alla revisione della dislocazione dei presidi sul territorio;
 - ✓ alla semplificazione delle procedure;
 - ✓ alla valorizzazione del merito e delle professionalità;
 - ✓ alla rideterminazione della dotazione organica complessiva;
- 2) l'intervento deve essere contenuto nei limiti finanziari previsti dalla delega (50 per cento dei risparmi realizzati dalla razionalizzazione dei presidi di polizia e dalle risorse strumentali, parte dello stanziamento di 119 milioni di euro dal 2016 per il riordino dei ruoli non direttivi e non dirigenti del Comparto sicurezza e difesa e degli eventuali stanziamenti aggiuntivi);
- 3) l'intervento non deve determinare effetti sulla sostanziale equiordinazione delle Forze di polizia con specifico riferimento ai trattamenti economici.

B) Termini per l'attuazione della delega:

- 1) la delega deve essere esercitata - attraverso l'adozione di uno o più decreti legislativi - entro il 28 agosto 2016 (un anno dalla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015), nonché entro un anno dall'adozione dei medesimi decreti, attraverso eventuali decreti legislativi "correttivi", ancorati agli stessi principi di delega;
- 2) l'intervento potrà essere attuato con gradualità, sulla base di un processo riformatore per fasi successive, anche in relazione ai tempi necessari per provvedere alla razionalizzazione dei presidi di polizia e all'assorbimento del Corpo forestale dello Stato e, quindi, anche agli ulteriori risparmi che potranno essere "reinvestiti", in parte, nella revisione dei ruoli;
- 3) il predetto processo potrà incrociarsi con l'eventuale revisione o adeguamento del sistema dei parametri stipendiali del personale del Comparto sicurezza e difesa, che valorizza anche l'anzianità di servizio in una determinata qualifica e che rimane fuori dall'ambito della delega, tenuto conto degli obiettivi riflessi su tutto il personale del predetto Comparto e della stretta connessione con i rinnovi contrattuali;
- 4) l'intervento sulla revisione dei ruoli del solo personale delle Forze di polizia potrà essere eventualmente completato - anche attraverso l'eventuale riduzione delle qualifiche - nell'ambito dell'integrazione degli attuali principi di delega, nonché della delega che il Ministero della Difesa sta predisponendo per la revisione dei ruoli delle Forze armate, anche in relazione ai contenuti del cosiddetto "Libro bianco". Ciò potrà consentire di intervenire ancora sul complessivo riallineamento nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa.

C) Sintesi contenuto della revisione dei ruoli della Polizia di Stato:

- 1) nuova dotazione organica complessiva:
- 2) unificazione ruoli di base unificati (agenti, ass. e sovr.)
 - **dotazione organica nuovo ruolo:**
(di cui per le qualifiche fino ad assistente capo
e..... (aumento) per le qualifiche di vice sovr., sovr. e sovr. capo).
 - **modifiche:** eliminazione del concorso interno per esami
 - **disciplina transitoria:** (concorsi straordinari per i posti disponibili)
 - **onere complessivo:**
- 3) revisione ruolo degli ispettori
 - **dotazione organica**
(di cui per le qualifiche fino a ispettore capo
e..... per le qualifiche di isp. sup. e sost. commissario)
 - **modifiche** (soppressione concorso interno per isp. sup. e
trasformazione in qualifica della denominazione di sost. comm.);
 - **disciplina transitoria** (concorsi straordinari per i posti disponibili)
 - **onere complessivo:**
- 4) istituzione del nuovo ruolo dei funzionari (e soppressione direttivo speciale)
 - **dotazione organica nuovo ruolo (aumento)**
(di cui per le qualifiche fino a.....
e..... per la qualifica di) in relazione ai posti di funzione.
 - **modifiche:** (accesso dall'interno e dall'esterno con laurea triennale)
 - **disciplina transitoria** (concorsi straordinari per i posti disponibili
riservati in parte ai destinatari del soppresso ruolo direttivo speciale)
 - **onere complessivo:**
- 5) riconoscimento dirigenziale delle funzioni degli unificati ruoli della carriera dei funzionari di polizia
 - **dotazione organica nuovo ruolo unificato (riduzione)**
(di cui per la qualifica di, per la qualifica di....,
di cui per la qualifica di e di cui..... per la qualifica di)
 - **modifiche:** (accesso alla prima qualifica dirigenziale dopo un periodo
di tirocinio applicativo e trasformazione dell'assegno di valorizzazione
dirigenziale in indennità perequativa)
 - **disciplina transitoria** (graduale riconoscimento dirigenziale delle
funzioni svolte dal personale della qualifica di commissario capo)
 - **onere complessivo:**
- 6) istituzione area dirigenziale "contrattuale", concernente i soli trattamenti accessori e la parte normativa non correlata ai trattamenti stipendiali fissi e continuativi, anche per superare la cosiddetta "estensione" del contratto ai dirigenti che richiede ogni volta il ricorso ad una legge.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

REVISIONE DEI RUOLI DELLE FORZE DI POLIZIA

A) Obiettivi del progetto di riordino:

- *realizzare un organico intervento di modernizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle carriere delle Forze di polizia, attraverso il contestuale adeguamento e valorizzazione delle funzioni e dell'assetto organizzativo, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione a tutela della sicurezza pubblica ed impiegare e motivare al meglio il personale destinato all'espletamento dei peculiari compiti istituzionali;*
- *migliorare la funzionalità delle Forze di polizia tenendo conto del graduale incremento dell'età media del personale in servizio e della progressiva riduzione degli organici, nonché del processo di riorganizzazione degli Uffici;*
- *unificare i due ruoli di base (ruolo agenti e assistenti e ruolo sovrintendenti), anche al fine di eliminare le onerose procedure connesse al concorso per esami per accedere alle qualifiche apicali, con conseguenti minori oneri ed impiego di risorse;*
- *adeguare il ruolo degli ispettori e dei marescialli attraverso la valorizzazione delle funzioni e delle professionalità;*
- *istituire un nuovo ruolo direttivo della Polizia di Stato sul modello di quello previsto nel Comparto Ministeri con accesso dall'interno e dall'esterno con concorso pubblico del personale in possesso della laurea triennale, anche al fine di poter disporre di funzionari giovani per lo svolgimento dei peculiari compiti istituzionali;*
- *unificare il ruolo dei commissari e dei dirigenti della Polizia di Stato, al fine di riconoscere - al pari di quanto già previsto per l'accesso alla dirigenza pubblica dall'articolo 11 della stessa legge di delega n. 124 del 2015 - la proiezione "dirigenziale" del possesso della laurea specialistica e della frequenza del corso biennale destinato al conseguimento di un master universitario di secondo livello nonché, soprattutto, delle connesse responsabilità in relazione alle specifiche funzioni previste, con particolare riferimento a quelle di autorità locale e provinciale di pubblica sicurezza e di responsabile dei servizi di ordine pubblico;*
- *istituire un'area negoziale dirigenziale per la definizione degli istituti normativi e del trattamento accessorio, con esclusione di quello stipendiale;*
- *adeguare gli ordinamenti delle altre Forze di polizia tenendo conto delle specifiche peculiarità, con particolare riferimento di quelli ad ordinamento militare.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

C) Copertura e quantificazioni e del progetto di riordino

Attualmente lo stanziamento disponibile *per la copertura finanziaria* del riordino delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, *pari a 119 milioni di euro a decorrere dal 2016*, è previsto dall'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Si tratta di un'autorizzazione di spesa destinata, con la legge finanziaria del 2004, ai provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze armate e delle Forze di polizia.

Le somme stanziare fino ad oggi sono state impiegate nell'ambito del recupero di risorse disponibili per il ripianamento del debito (circa 770 milioni di euro) e per attenuare gli effetti del "blocco" retributivo per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

000

Per quanto riguarda *la quantificazione degli oneri*, il progetto di riordino definito all'inizio del 2014, previa sostanziale condivisione nell'ambito del Comparto sicurezza e difesa, è stato predisposto in modo che possa essere realizzato - attraverso criteri di delega flessibili - anche nell'ambito del predetto stanziamento di 119 milioni a regime, nonché delle ulteriori eventuali risorse aggiuntive che potranno essere reperite prima dell'attuazione dei decreti delegati, anche attraverso il ricorso all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (espressamente richiamato dall'articolo 23 della citata legge delega n. 124 del 2015), che consente di differire al momento dell'attuazione dei decreti legislativi l'individuazione delle risorse finanziarie occorrenti, quando si tratta di materie complesse.

Ulteriori coperture potrebbero derivare dall'attuazione dell'unitario principio di delega sulla riorganizzazione delle Forze di polizia, riguardante anche i processi di razionalizzazione delle spese e di riorganizzazione degli uffici sul territorio (attraverso l'impiego di risparmi strutturali non superiori al 50 per cento come espressamente previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), della richiamata legge n. 124 del 2015), ovvero dall'eventuale parziale utilizzo di somme destinate ai rinnovi contrattuali, separando - anche sotto il profilo temporale - gli interventi per la revisione dei ruoli correlati al merito ed alle professionalità da quelli connessi agli incrementi derivanti dalla valorizzazione dell'anzianità di servizio.

In una precedente ipotesi di progetto di riordino, in parte analogo a quello definito all'inizio del 2014, era stato stimato un onere a regime, per tutte le Forze di Polizia e delle Forze armate, pari a circa 400-500 milioni di euro, comprensivo della revisione del sistema dei parametri che valorizzano l'anzianità di servizio, direttamente correlato ai rinnovi contrattuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

B) Effetti del progetto di revisione dei ruoli sulle dotazioni organiche

L'attuazione del progetto di revisione dei ruoli comprende la rideterminazione delle dotazioni organiche che consente di adeguare le stesse alle contingente esigenze di funzionalità e alle dinamiche della progressione in carriera, riequilibrandole tenendo conto delle peculiarità di ciascuna Forza di polizia.

Nell'ambito del Comparto Sicurezza Difesa, dal confronto tra le dotazioni organiche e la forza effettiva emerge una forte disomogeneità nei diversi ruoli, che vede le Forze di polizia maggiormente deficitarie nei ruoli intermedi dei sovrintendenti e degli ispettori, rispetto alla Forze armate, interessate dall'attuazione della legge delega n. 244 del 2012 per la revisione dello strumento militare, che ha previsto la graduale riduzione di notevoli posizioni soprannumerarie nel ruolo degli ufficiali e dei marescialli, con conseguenti effetti di revisione ordinamentale.

Il confronto tra le sole dotazioni organiche fa emergere come le Forze armate e le Forze di polizia ad ordinamento militare registrano - in proporzione all'organico complessivo - una maggiore consistenza nel ruolo dei marescialli e degli ispettori.